

e-mail:
info@ravellotime.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2004 SANT' AUGUSTO ABATE

Camera con vista: sull'incanto

Foster e Ravello

"Ravello è un posto delizioso con un delizioso, piccolo hotel dove incontrammo persone piene di charme".

"Io, che prima e dopo di allora mi sono spostato per ammirare più d'un bello scenario di natura, ne ho trovati tuttavia pochi che mi piacessero altrettanto".

Edward Morgan Foster

Il romanziere inglese - autore tra l'altro di *Passaggio in India*, *Camera con vista* e *Maurice* - ha soggiornato a Ravello nel 1901, nel 1908 e nel 1911.

Foster and Ravello

"Ravello is a delightful place with a delightful little hotel in which we met some charming people".

"I have visited a good deal of scenery before and since, but have found little that has pleased me more.

Edward Morgan Foster

The English writer - author of *"A Passage to India"*, *"A Room with View"* and *"Maurice"* - visited Ravello in 1901, 1908 and 1911.

Gli eventi / The events

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2004

Villa Rufolo, ore 21.30

Recital del pianista Stefano Miceli

Le sonate per pianoforte di John Field:

Sonata op.1 n.1, Sonata op.1 n.2, Sonata op.1 n.3, Sonata in Si bemolle maggiore

Posto unico 20 euro

Ravello Concert Society

SABATO 9 OTTOBRE 2004

Villa Rufolo, ore 21.30

Giuseppe Carannante clarinetto, Nicola

Zuccalà clarinetto e corno di bassetto,

Rita Della Ragione pianoforte

F. Mendelssohn-Bartholdy: Pezzo da concerto op.113, Pezzo da concerto op.114; A.

Dvorák: 5 Danze Slave; L. Bassi:

Parafraresi dalla "Sonnambula" di Bellini;

A. Ponchielli: Divertimento "Il Convegno"

Posto unico 20 euro

Ravello Concert Society

FINO A VENERDÌ 15 OTTOBRE 2004

Chiostro di Villa Cimbrone, ore 9.00-19.30

Mostra - Cinzia Ryan, esibizione fotografica:

The Magic of Villa Cimbrone

Ingresso 5 euro (compresa visita alla Villa)

FINO A SABATO 30 OTTOBRE 2004

Medea, via della Marra

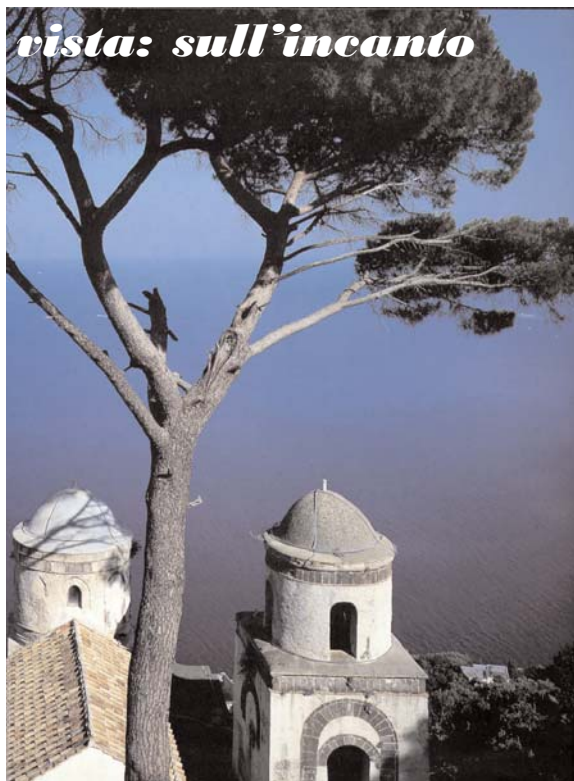
Mostra - Renato Barisani: gioielli

Ingresso libero

FINO A DOMENICA 31 OTTOBRE 2004

Spazio esposizione di via Wagner, ore 10-19

Mostra - Woodcuts di Angelo Aversa



I numeri

In Italia il 33% della forza lavoro è impegnato nell'industria, il 17% nel commercio, il 29,5% in altri servizi, il 19,7% nelle istituzioni. A Ravello le percentuali sono le seguenti: industria 19,9%, commercio 15,2%, altri servizi 47,3%, istituzioni 17,6%. La cittadina della Costiera conferma quindi - anche statisticamente - la sua vocazione turistica. Come termine di paragone, vediamo cosa accade in altre tre "perle" del turismo italiano: Portofino, Cortina d'Ampezzo e Capri. Queste le percentuali della cittadina ligure: industria 4,1%, commercio 26,6%, altri servizi 63,3%, istituzioni 6,0%. Cortina D'Ampezzo: rispettivamente 6,5%, 16,9%, 60,9%, 15,7%. Capri: 25,2%, 24,4%, 37,4%, 13,0%. Ed è proprio l'Isola azzurra a fare la differenza, con una percentuale forte nell'industria (cinque volte tanto, circa, quella di Portofino e Cortina d'Ampezzo) ed una negli altri servizi inferiori non solo a quelle delle suddette due cittadine, ma anche a quella di Ravello. Quest'ultima detiene, invece, il primato di addetti nelle istituzioni.

Fonte: Istat (2001)

The numbers

In Italy 33% of workers are engaged in industry, 17% in commerce, 29,5% in other services, 19,7% in institutions.

In Ravello the percentages are the following: industry 19,9%, commerce 15,2%, other services 47,3%, institutions 17,6%.

The small town on the Coast confirms therefore - even in statistics - its tourist vocation. As a comparison term, let's see what happens in three other "gems" of

Italian tourism: Portofino, Cortina d'Ampezzo, and Capri. These are the percentages of the little town in Liguria: industry 4,1%, commerce 26,6%, other services 63,3%, institutions 6,0%.

Cortina D'Ampezzo: respectively 6,5%, 16,9%, 60,9%, 15,7%. Capri: 25,2%, 24,4%, 37,4%, 13,0%. And the Blue Island makes the difference, with a strong percentage in industry (approximately

five times as much as that of Portofino and Cortina d'Ampezzo) and an inferior one in other services, not only in comparison with the two former towns, but also in comparison with Ravello. The last holds, instead, the record of workers in institutions.

Source: Istat (2001)

Alla ricerca del dio Pan

Edward Morgan Forster nasce a Londra nel 1879 da una famiglia decisamente benestante. La sua privilegiata posizione economica gli consente di dedicarsi per tutta la vita ai viaggi e alla carriera letteraria. Diplomato presso il prestigioso King's College di Cambridge, nel 1901 intraprende il primo dei suoi lunghi viaggi in Italia. In compagnia della

madre, il giovane Edward attraversa in lungo e in largo tutto il paese: dopo una prima tappa a Milano, i due sono a Firenze e, di lì a poco, a Roma. Qualche mese dopo Forster giunge per la prima volta a Ravello, dove tornerà volentieri nel 1908 e nel 1911. Il viaggio in Italia influenza l'itinerario artistico dello scrittore: al periodo italiano, infatti, risalgono i romanzi "Monteriano" (1905) e "Camera con vista" (1908), rispettivamente ambientati a San Gimignano e a Firenze. Seguono "Casa Howard" (1910), "Maurice" (1924) e "Passaggio in India" (1924), opera capitale della sua produzione, scritta al termine di un soggiorno nell'allora colonia britannica. L'esperienza letteraria di Forster si è legata nel corso del tempo al gruppo di Bloomsbury, esclusivo circolo culturale composto dai nomi più illustri dell'intelligenza britannica d'inizio secolo. Sempre in compagnia di Leonard e Virginia Woolf, di D. H. Lawrence, di Lytton Stacey e di Keynes, l'autore di "Casa Howard" ha soggiornato a Ravello (il gruppo si riuniva a Villa Cimbrone, ospiti di lord Grimthorpe, n. d. r.), dove è ambientato il racconto "Storia di un panico" (1926, in "Collected tales"). Da notare che da molti dei suoi romanzi sono state tratte fortunate trasposizioni cinematografiche. Ad esempio, "Camera con vista", diretto da James Ivory nel 1986).

"Storia di un panico" è un racconto che alterna una scrittura in bilico tra brivido, motivi fantastici, e toni elegiaci. Il tema centrale è l'iniziazione ai misteri del dio Pan, simbolo di una sperata rivincita della natura sull'avanzata dei processi di industrializzazione. Il narratore della vicenda è un medico inglese in vacanza a Ravello. In una giornata d'estate, il medico e una comitiva britannica si dirigono a Vallone Fontana Caruso, per un picnic. Tra loro, c'è il protagonista Eustace, adolescente timido e poco propenso al gioco. Dopo il pranzo, mentre il giovanotto intaglia uno zufolo dal legno, viene rimproverato dalla vecchia zia, la quale gli rammenta che a causa dei disboscamenti il dio Pan ha lasciato per sempre la sua abitazione. L'atmosfera, però, lascia presagire il colpo di scena: alla parola Pan segue un assoluto silenzio, rotto improvvisamente dal fischio

dello zufolo e da un colpo di vento, forte e simile ad un ululato. La comitiva, impaurita, abbandona il bosco, dimenticando di portare in salvo Eustace. Tuttavia, al loro ritorno, medico e compagni scoprono il bimbo che giace per terra svenuto, circondato da sinistre orme di zoccoli caprini. Durante il tragitto verso l'albergo, il comportamento di Eustace appare diverso: corre, gioca, canta, ride e soprattutto insiste per incontrare un tal Gennarino, un pastorello del luogo mai visto prima.



Nonostante i continui rimproveri, gli entusiasmi di Eustace non si placano nemmeno durante la cena e le sue urla tengono sveglia la comitiva per tutta la notte. Il medico decide, allora, di interpellare Gennarino, il quale spiega al gruppo che Eustace ha bisogno di ritornare nella sua nuova casa, il bosco. Durante questo dialogo, però, l'iniziato di Pan fugge via dalla finestra con un acrobatico balzo. L'unica speranza di ricondurlo all'albergo è Gennarino, il quale

Quegli altri due "pizzi" in Grecia e Cornovaglia

Nell'introduzione a "The Story of a Panic" Forster sostiene di aver scritto la sua prima storia a Ravello perché preso da folgorante ispirazione che gli è caduta in testa come un "entità". E che solo in altri due "pizzi", in Grecia e Cornovaglia, ha provato una simile emozione: "The opening item, The Story of a Panic, is the first story I ever wrote and the attendant circumstances remain with me vividly. After I came down from Cambridge - the Cambridge to which I have just returned - I travelled abroad for a year, and I think it was in the May of 1902 that I took a walk near Ravello. I sat down in a valley, a few miles above the town, and suddenly the first chapter of the story rushed in my mind as if it had waited for me there. I received it as a entity and wrote it as soon as I arrived in the hotel(...)".

accetta la missione in cambio di un biglietto da dieci lire. A questo punto Gennarino tenta di scappare, ma si ferisce a morte. Il narratore, dal canto suo, non biasima il pastorello che lo ha truffato, ma non può non compiangere la morte. Alle prime luci dell'alba la comitiva assiste il corpo inerte del pastorello, mentre dal bosco, lontane, riecheggiano le risa maligne di Eustace.

Fin dall'inizio del racconto, Forster esprime la sua ammirazione per la cittadina della costiera: "Ravello è un posto delizioso con un delizioso, piccolo hotel dove incontrammo persone piene di charme". L'immaginazione di Forster viene colpita, in particolar modo, dall'agreste paesaggio circostante. L'intensità dei colori, il clima mediterraneo che affievolisce i sensi, il silenzio e l'aria tersa della montagna sono gli elementi ideali per ricostruire la casa del dio Pan. Questa la descrizione della valle: "Io, che prima e dopo di allora mi sono spostato per ammirare più d'un bello scenario di natura, ne ho trovati tut-

tavia pochi che mi piacessero altrettanto. La valle terminava in un'ampia cavità a forma di coppa entro la quale le ripide colline all'intorno irraggiavano i loro burroni. Sia la valle, che i burroni, che le coste di colle fra un burrone e l'altro, erano rivestiti di frondosi castagni, così che l'insieme dava l'impressione di una mano verde dalle molte dita che, il palmo all'insù, si contraeva convulsa per tenerci nella sua stretta. Laggiù, lontano, nel fondo valle riuscivamo sì a vedere Ravello e il mare, ma era questo l'unico segno di un altro mondo". Molto suggestivo è l'attimo di suspense che precede la fuga della comitiva: "È impossibile dare una descrizione coerente di ciò che accadde poi. Io, comunque, non mi vergogno, per quel che mi riguarda, di riconoscere l'atroce paura che provai, paura che non vorrei mai più riprovare, fino ad allora sconosciuta e non più sperimentata dopo quel giorno. Paura, malgrado il cielo azzurro sopra il mio capo e i verdi boschi di primavera alle mie spalle, e i più gentili amici dintorno. E anche negli occhi degli altri lessi una paura attonita e inespriabile... Eppure, dintorno a noi erano prosperità, bellezza e pace e perfetta l'immobilità di ogni cosa, salvo quella zampata di vento che ora correva su per il nostro pendio, verso il crinale dove ci trovavamo. Chi fosse il primo a muoversi, non è stato mai apparato. Basti dire che, di lì a un secondo, ci buttavamo giù per il pendio". "In quella mia corsa", continua il narratore, "il cielo sopra di me avrebbe potuto essere nero e gli alberi sul mio cammino corta erbetta, e il fianco del colle una strada piana; poiché io non vidi, né udii, né provai niente. I canali che portano i sensi e alla ragione erano in me bloccati... avevo avuto paura come le bestie, non come gli esseri umani".

Forster / Looking for Pan

Edward Morgan Forster was born in London in 1879 from a rich family. His privileged economic position allowed him to dedicate all his life to travels and literature. Graduated from the prestigious King's College, Cambridge, in 1901 he starts the first of his long trips to Italy.

In company of his mother, young Edward visits throughly the country: after a first stop in Milan, the two are in Florence, and shortly after in Rome. A couple of months later, Forster arrives for the first time in Ravello, where he will return with pleasure in 1908 and 1911. Travelling to Italy influences the artistic itinerary of the writer: the novels "Monteriano"(1905) and "A Room with a View" (1908) go back to the Italian period and are respectively set in San Gimignano and Florence. Among his works we find "Howards End" (1910), "Maurice" (1924), and "A Passage to India" (1924) his most famous and perhaps his greatest work, written at the end of his stay in what was then a British colony. Forster's literary experience was tied to the Bloomsbury Group, exclusive cultural circle composed by the most illustrious names of the British intelligentsia at the beginning of the XXth century. The author of "Howards End" stayed in Ravello in company of Leonard and Virginia Woolf, of D. H. Lawrence, of Lytton Stacey and of Keynes, (the group met in Villa Cimbrone, guest of lord Grimthorpe). "The Story of a Panic" (1926, in "Collected tales") is set in Ravello. One must notice that his novels have given birth to fortunate cinematic transpositions: for example "A Room with a View", directed by James Ivory in 1986.

"The Story of a Panic" hovers between thrilling, fantastic motives and elegiac tones. The central theme is the initiation to the mysteries of Pan, symbol of a hoped for revenge of nature against the advance of the industrialization processes. The story's narrator is an English doctor on vacation in Ravello. On a summer day, the doctor with his small circle decides to go for a picnic up in the chestnut woods of Vallone Fontana Caruso. Among them there is the main character Eustace, a timid adolescent not very inclined to games. After lunch while Eustace loosens "the bark from his whistle" he is scolded by Leyland who tells him that "Pan is dead" for the cutting of trees. The atmosphere, immediately, prepares for a coupe de theatre: after the word "Pan" follows a terrible silence, broken by the sound of the whistle and from a strong wind, similar to a howling. The frightened party runs away from the woods forgetting to take Eustace. Never the less, when they go back to retrieve the boy they find him on the ground motionless, circled by goat's footmarks. During the walk back to the hotel Eustace's behaviour seems different: he runs, plays, sings, laughs, and moreover he insists in meeting Gennaro a young shepherd never seen before. In spite of the continuous reproaches, Eustace's enthusiasm continues through dinner

and his screams wake up the party during the night. The doctor decides to ask Gennarino, who explains that Eustace needs to return to his new house: the woods. But during this dialogue, Pan's initiate escapes from the window with an acrobatic leap. The only hope to fetch him back to the hotel is Gennarino, who accepts the task in exchange of a ten lire note. Gennarino tries to run away but dies. The narrator does not reproach the young shepherd who tried to cheat him, but he cannot lament his death. At the first lights of the morning the party looks at the corpse of the dead shepherd, while from the woods resound the shouts and the laughter of the escaping boy.

From the first lines of the story Forster expresses his admiration for the small town on the Coast: "Ravello is a delightful place with a delightful little hotel in which we met some charming people". The beautiful scenery strikes Forster's imagination. The intensity of colours, the Mediterranean climate that weakens the senses, the silence and the clean mountain air are the ideal elements to reconstruct Pan's home. This is the description of the valley: "I have visited a good deal of scenery before and since, but have found little that has pleased me more. The valley ended in a vast hollow, shaped like a cup, into which radiated ravines from the precipitous hills around. Both the valley and the ravines and the ribs of hill that

divided the ravines were covered with leafy chestnut, so that the general appearance was that of a many-fingered green hand, palm upwards, which was clutching convulsively to keep us in its grasp. Far down the valley we could see Ravello and the sea, but that was the only sign of another world". Very suggestive is the moment of suspense that precedes the flee of the picnic party: "It is not possible to describe coherent what happened next: but I, for one am not ashamed to confess that, though the fair blue sky was above me, and the green spring woods beneath me, and the kindest of friends around me, yet I became horribly frightened than I ever wish to become again, frightened in a way I never have known before and after. And in the eyes of the others, too, I saw blank expressionless fear... Yet, all around us was prosperity, beauty, and peace, and all was motionless, save the cat's-paw of wind, now travelling up the ridge on which we stood. Who moved first has never been settled. It is enough to say that in one second we were tearing away long the hillside". "As I ran", continues the narrator "the sky might have been black, and the trees, short grass, and the hillside a level rode; for I saw nothing and heard nothing, since all the channels of sense and reason were blocked.; for I had been afraid, not as a man, but as a beast".



Edward Morgan Forster



I servizi

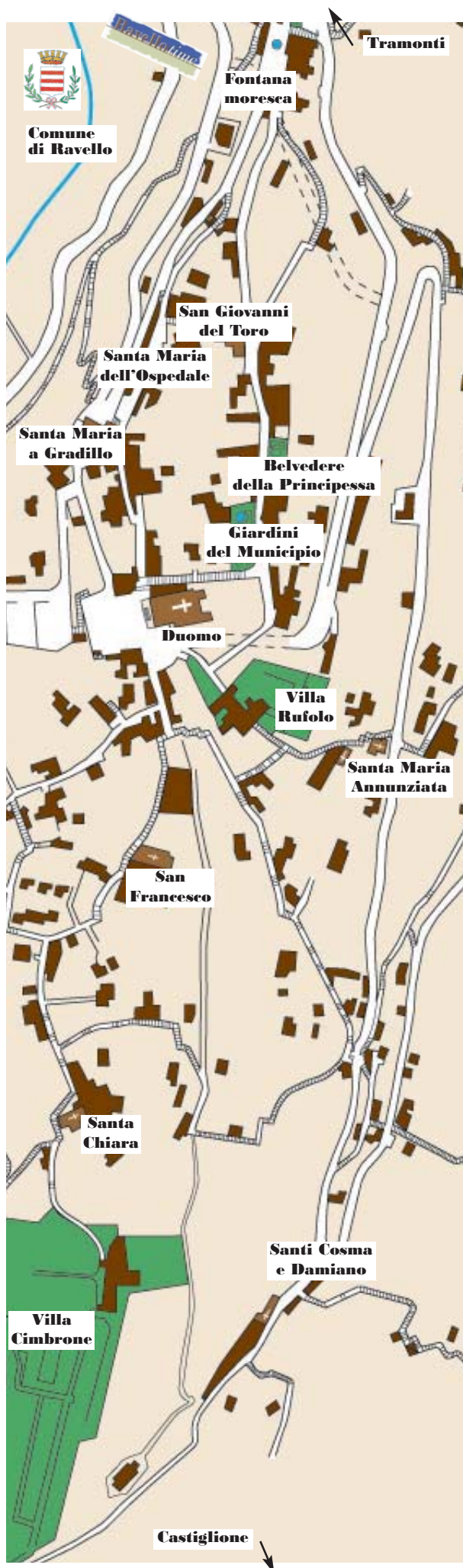
- Azienda autonoma di soggiorno e turismo- information bureau
- piazza Duomo 1
- ph 089857096 fax 089 857977
- Banca/bancomat
- Mps piazza Duomo 3 ph 089857120
- Banca della Campania via Roma ph 089857872
- Carabinieri
- via Roma ph 112 089857150
- Benzina - gasoline station
- strada provinciale per Tramonti ph 089857069
- Farmacia - chemist's shop
- piazza Duomo 5 ph 089857189
- Fermata bus - bus stop
- via della Repubblica / bivio di Gradillo
- Municipio - townhall
- via san Giovanni del Toro ph 089857122
- Parcheggio - parking
- area sottostante piazza Duomo
- Posta - post office
- via G. Boccaccio ph 0898586611
- Pronto intervento sanitario - health emergency
- Castiglione ph 118
- Taxi
- piazza Duomo
- Telefono pubblico - public phone
- bar Calce via Boccaccio ph 089857130
- Wc - toilets Wc
- area sottostante piazza Duomo
- Vigili urbani - municipal police
- ph 089857498

Gli indirizzi e i numeri utili

- Biblioteca San Francesco
- via San Francesco ph 089857727
- Centro universitario
- villa Rufolo ph 089857669
- Clarisse Santa Chiara
- via Santa Chiara ph 089857145
- Convento San Francesco
- via San Francesco ph 089857146
- Duomo
- piazza Duomo ph 089858311
- Fondazione Ravello
- via Wagner 5 ph 089858360
- Ss Cosma e Damiano
- ph 089857113
- Società dei concerti
- ph 089858149

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
- via San Giovanni del Toro 58 ph 089818181
- Palumbo Palazzo Confalone *****
- via San Giovanni del Toro 28 ph 089857244
- Bonadies ****
- piazza Fontana 5 ph 089857918
- Caruso Belvedere ****
- piazza San Giovanni del Toro (in ristrutturazione - now closed)
- Giordano ****
- via Trinità 41 ph 089857255
- Marmorata ****
- via Bizantina ph 089877777
- Palumbo Residence ****
- via San Giovanni del Toro ph 089857244
- Rufolo ****
- via San Francesco 1 ph 089857133
- Villa Cimbrone ****



- via Santa Chiara 26
- ph 089857459 fax 089857777
- Villa Maria ****
- via Santa Chiara 2 ph 089857255
- Garden ***
- via G. Boccaccio 4 ph 089857226
- Graal ***
- via della Repubblica ph 089857222
- Parsifal ***
- via D. D'Anna 5 ph 089857144
- Toro ***
- via R. Wagner 3 ph 089857211
- Villa Amore **
- via dei Fusco ph 089857135
- Villa San Michele *
- Castiglione ph 089872237

Gli agriturismo

- Monte Brusara
- via Monte Brusara ph 089857467

I bed & breakfast

- Gregorio Gallo
- via Casanova 3 ph 089858168
- La Rosa dei venti
- Castiglione ph 089871518
- Punta Civita
- Castiglione ph 089872326

Le camere in affitto e i residence

- Le Villette
- via G. D'Anna ph 089857332
- Salvatore
- via della Repubblica ph 089857227
- Sullutrone
- via Lacco 5 ph 089857147

Le case per vacanze

- Amato Nicola
- via Monte Brusara ph 089858107
- Amorelli Paola
- via Soggetta 25 ph 089857192
- Cappotto Giuseppe
- via Soggetta 13
- Civale Claudia
- Castiglione ph 089871972
- Conte Angela
- via Roma ph 089463525
- Esposito Francesco
- via San Trifone ph 089 857321
- Esposito Immacolata
- via San Martino ph 089 857039
- La Casarella
- via dei Fusco 13 ph 089 857290
- Lucibello Mosè
- via Roma ph 089 857076
- Mansi Concetta
- via San Pietro ph 089857075
- Mansi Concetta
- via Trinità 15 ph 089857075
- Rocco Armando
- via Monte Brusara 17 ph 089857556
- Rocco Cristina
- via Monte Brusara ph 089858017

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo
- via Roma 44 ph 089857156
- Palazzo della Marra
- via della Marra 7 ph 089858302
- Salvatore
- via della Repubblica 2 ph 089857227
- Villa Eva
- via Santa Chiara 3 ph 089857255
- Vittoria
- via dei Rufolo 3 ph 089857947

Le agenzie di viaggio

- Ravello Turismo
- via S. G. del Toro 25 ph 089858086
- Wagner Tours
- via SS. Trinità 4 ph 089858416